

L'IMPEGNO

Luigi Roano

Il minuto di silenzio prima dei lavori del Consiglio comunale ricorda il barbaro assassinio di Francesco Pio Maimone, pizzaiolo di appena 18 anni che ha avuto solo la sfortuna di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato, cioè a Mergellina il luogo simbolo della città, dove bande di camorristi o presunti tali si sono scontrate. Con il sindaco Gaetano Manfredi che insolitamente è stato nel Palazzaccio di via Verdi, ma in altre stanze dove ha tenuto contatti serrati con il Governo: si è sentito con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il viceministro agli Esteri Edmondo Cirielli e ha avuto contatti anche con Palazzo Chigi. Da dove trapela che il dossier Napoli è sulla scrivania anche della premier Giorgia Meloni. Che dovrebbe arrivare in città subito dopo le amministrative del 14 maggio. Occasione nella quale dovrebbe incontrare lo stesso Manfredi. Prima però di mettere al cellulare sempre più bollente Manfredi ha ribadito che «Saremo vicini alla famiglia e cercheremo di sostenerla nelle necessità e ricorderemo la figura di questo ragazzo anche come monito per il futuro». Oggi pomeriggio - subito dopo l'autopsia - potrebbero esserci i funerali ai quali parteciperà l'ex rettore. Il quale già ieri sera ha valuta-

Il diciottenne ucciso

Sicurezza, dossier Napoli sul tavolo di Piantedosi

►Lunga telefonata tra sindaco e ministro ►Comune vicino alla famiglia della vittima
«Definire impegni concreti e a stretto giro» Oggi l'autopsia poi ci saranno i funerali

to l'opportunità di incontrare la famiglia di Francesco Pio ma è più probabile che l'incontro si tenga stamattina.

A Manfredi l'interlocuzione continua con il Governo fa piacere - tuttavia - non basta ora si aspetta quella concretezza che chiede da tempo: più controllo del territorio, soprattutto di notte nelle aree calde della movida. Vuole rinforzi, più agenti in strada questa la richiesta fatta a Piantedosi.

BOTTA E RISPOSTA

La morte di Francesco Pio ha aperto molti fronti in città dove ci si interroga su come salvare i giovani di Napoli. In questa cornice si inserisce l'appello al sindaco a tutti i vertici istituzionali



IL CONSIGLIO COMUNALE Un minuto di silenzio in ricordo del ragazzo ammazzato a Mergellina. Nel tondo il ministro Piantedosi

della città che hanno lanciato - tra gli altri - il giornalista Sandro Ruotolo, lo scrittore Maurizio De Giovanni, Carmela Manco della fondazione "Figli in Famiglia", Gennaro Pagano, l'attrice Marisa Laurito e il segretario generale Cgil Napoli e Campania, Nicola Ricci. «Che fine ha fatto il patto educativo?» si interroga. Non ci sono repliche dirette

DOPO LA PARENTESI DELLE AMMINISTRATIVE VISITA IN CITTÀ DELLA PREMIER «SCUOLE E DIVISE VANNO RAFFORZATE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

all'appello però quello che trape- la è che grazie alla sinergia tra Comune, Prefettura, Ufficio scolastico regionale, la Curia con il vescovo don Mimmo Battaglia e la Procura dei minori retta da Maria de Luzenberger è stata allestito negli ultimi mesi - ed è in funzione - una piattaforma che monitora l'andamento degli alunni per verificarne le difficoltà e uno dei campanelli d'allarme è quello delle troppe assenze che fa scattare una rete di assistenza. Certo, il Patto educativo a oggi nel suo complesso va a rilento perché mancano i fondi per rendere la rete ancora più forte. Manfredi prova a stare sul pezzo e sferza: «L'impegno delle istituzioni e del Governo sui temi della dispersione scolastica deve essere prioritario. La marginalità sociale e la dispersione scolastica sono questioni rilevanti». L'appello fa scendere in campo la giunta con gli assessori Chiara Marciani, Maura Striano, Luca Trapanese e Antonio De Iesu, alla Legalità. «Gli ultimi drammatici avvenimenti - scrivono in una nota - che riguardano i nostri giovani ci spingono ad impegnarci e a fare sempre di più per rendere concreto e utile il progetto «Napoli Città dei Giovani». Troppo spesso le istituzioni, per quanto si sforzino, non riescono ad intercettare i desideri, le paure e i sogni delle giovani generazioni. Noi ci stiamo provando, ma vogliamo fare ancora di più»

LE REAZIONI

Gennaro Di Biase

La morte di Francesco Pio Maimone, ucciso per niente a Mergellina, è una ferita nel ventre della società civile. Una tragedia che ha già fatto nascere un dialogo, serrato e doloroso, sulla possibilità di concretizzare il Patto educativo che possa debellare la violenza dilagante nelle menti dei teenagers. Si muove anche il Comune, con una serie di incontri che, a partire dalla prossima settimana, saranno organizzati nelle municipalità. Nel weekend, poi, nella curva di Mergellina colonizzata dai ragazzini dei clan delle periferie, sarà organizzata una manifestazione contro «la baby-violenza».

L'APPELLO

A firmare l'appello per il recupero del patto educativo e sul «disarmo» dei giovani sono nomi di peso: Sandro Ruotolo, Maurizio de Giovanni, Carmela Manco, Gennaro Pagano, Nicola Ricci. «La morte di Francesco Pio - scrivono - ha scosso tutta la città. Siamo stanchi di queste morti innocenti, siamo stanchi dell'insicurezza che si vive in alcune aree della città, siamo stanchi del silenzio assordante. Siamo stanchi anche di indignarci. Che fine ha fatto il patto educativo? Perché non si potenzia questo processo così fondamentale per i figli di Napoli, creando reti e sistema di vita contrapposte a quelle della violenza? Dove sono gli uomini e i mezzi che occorrono perché ormai sempre più pezzi di territorio sono diventati terre di nessuno. Chiediamo alle istituzioni di promuovere iniziative volte a rafforzare il processo del Patto e l'impegno di chi lotta contro la malavita come i Comitati di Liberazione dalla Camorra. Abbiamo bisogno di semplificare i processi, di attivare sinergie, di rimboccarci tutti le maniche - Associazioni, scuole, terzo settore - per battere insieme l'indifferenza, per chiedere a governo e istituzioni di investire risorse per Napoli. Investire nella lotta alla camorra non è un costo ma è un investimento». Nel dibattito «educazionale» intervengono anche Gerardo Avallone, avvocato e presidente del Comitato Genitori No alcol, che evidenzia la necessità di «misure seve-

Emergenza giovanile



«Patto educativo al palo ora rete tra istituzioni»

►Intellettuali, volontari e associazioni ►Morti «innocenti» e violenza in strada
«Dov'è il piano per i ragazzi a rischio?» «Stanchi di indignarci: va fatto di più»



FIACCOLATE E CORTEI DA ORGANIZZARE PER IL PROSSIMO FINE SETTIMANA NELLA ZONA DEGLI ULTIMI RAID



IL COMUNE Appello alle istituzioni. Nel tondo Valda presunto omicida

re» da indirizzare alle famiglie dei giovani violenti. «Servono polizia e telecamere, ma non solo - argomenta - Va tolta la potestà genitoriale ai criminali e ai genitori dei ragazzi minorenni che abbiano già compiuto una qualche forma di delitto. Bisogna dare un segnale forte, e questo segnale sarà efficace solo se si punterà sulla certezza della pena. Serve poi un'impostazione che parta dalla scuola, dove deve essere recuperato l'insegnamento dell'educazione civica, oggi è quasi del tutto assente».

IL COMUNE

La giunta di Palazzo San Giacomo prova a porre un freno alla deriva violenta con un'iniziativa organizzata in pochissime ore. «Gli ultimi drammatici avvenimenti in città che riguardano i

LA MANIFESTAZIONE

Si partirà proprio da Ponticelli-Barra, la fetta di città in cui è cresciuto il giovane killer di Mergellina. L'appuntamento per la manifestazione anti-violenza è fissato per domenica, salvo imprevisti. «Con i cittadini, i rappresentanti della Municipalità, il giornalista Pino Grazioli, i commercianti e i residenti - spiegano il deputato Francesco Emilio Borrelli e il conduttore de «La Radiazza» Gianni Simioli - stiamo organizzando nel weekend una iniziativa di protesta. Non possiamo accettare che si possa essere uccisi per caso, per qualche goccia di birra versata sulle scarpe. Quanti morti innocenti dovranno ancora esserci affinché si attivi un piano drastico di contrasto a questa baby deriva criminale che sta deturpando le menti dei giovani?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMMINISTRATORI DELLE MUNICIPALITÀ AVVOCATI, ARTISTI E GIURISTI: «ORA POTENZIALE IL TERZO SETTORE»